

LES MERVEILLES DU MONDE: 183 RIPRENDE LA CACCIA AL CIPPO 72

Carissima Compagnia Gongolante,

ci siamo lasciati la settimana scorsa con la promessa che vi avrei fatto vedere le meraviglie dell'ultimo tratto della Fossa Pagana, ma poi c'è stata una novità importante.

Dario Cestaro mi ha rivelato di aver visto, a metà degli anni 90 del secolo scorso, il cippo 72 dato che all'epoca lavorava in via Torino e durante la pausa pranzo andava a passeggiare alla lunetta 12 di Forte Marghera dove il cippo si trovava e speriamo si trovi ancora.

Dario ricorda che il cippo 72 emergeva dal suolo per circa un metro ed era a non più di due metri dal Canal Salso.

Io e Vittorio abbiamo subito chiesto a Dario di tornare sul posto per guidarci, ma Dario ci ha detto che avrebbe potuto farlo solo da terra perché vi era arrivato proprio da via Torino.

Si da il caso che in questo periodo la vegetazione sia al minimo della sua consistenza e che, quindi, questo sia il momento giusto per aprire passaggi nella distesa di rovi che hanno invaso la lunetta 12.

Fino ad ora vi sono stati due tentativi di aprire detti passaggi: uno l'estate scorsa da parte di Carlo Augenti proprio da via Torino, ed uno in autunno da parte di Vittorio Resto a partire dal Canal Salso.

Io e Vittorio abbiamo quindi deciso di provare a prolungare il sentiero dal Canal Salso per tentare ad intercettare quello di Carlo da via Torino.

Al momento di ormeggiare il sandolo Giorgia abbiamo fatto un incontro che era sicuramente di buon auspicio per il resto dell'impresa: da Venezia è arrivata una lancetta il cui guidatore dopo aver lanciato un urlo di riconoscimento tornava indietro a si affiancava al sandolo rivelandosi per Michele Caputo che vanta il record mondiale (categoria avvocati) di percorrenza in laguna con barche a motore fuoribordo



Informato sulle nostre intenzioni ci ha fatto i migliori auguri riprendendo la corsa verso il lavoro non prima di aver fatto la foto ricordo del fausto incontro.



Alle 10,00 Vittorio era già immerso nei rovi sotto i quali si susseguivano avvallamenti che ogni tanto lo inghiottivano completamente



Vittorio mi ha spiegato che si stava dirigendo verso un albero solitario sotto il quale gli sembrava di vedere una vegetazione meno fitta.



Dopo un'ora e mezza di lento ma inesorabile avanzamento, Vittorio è sbucato sul sentiero tracciato l'estate scorsa da Carlo Augenti che guarda caso passa proprio a fianco dell'albero solitario.



Seguendo il sentiero di Carlo siamo arrivati alla parte terminale del fossato di destra della lunetta 12



da cui si vede si vede bene la torre di vetro con il tetto a pagoda di via Torino.



In un attimo eravamo alla rotonda di via Torino



da cui, dopo la bassa muretta, inizia il vialetto che adesso andremo a ripercorrere a ritroso per tornare al Canal Salso.



Imboccato il vialetto dovete prendere come punto di riferimento il traliccio dell'Enel



e infilare il sentiero verso sinistra come vedete fare a Vittorio



A questo punto è iniziato il mio compito di segnalatore di direzione umano, consistente nell'indicare il percorso da seguire che inizia con una svolta verso destra.



Passati sulla sinistra della parte terminale del fossato di destra della lunetta 12



la si lambisce passando a sinistra di un gruppo di alberi.



Si superano tre tronchi stesi a terra e si prosegue in una zona in cui i rovi sono ancora molto radi



passando fra alberi dai fusti sinuosi



fino al solito albero solitario.



Dieci metri dopo, continuando sul sentiero realizzato da Carlo che ha fatto un'autostrada, vi trovate sulla sinistra l'imbocco del sentiero realizzato da Vittorio in corrispondenza di un grosso masso che Vittorio ha provato a smuovere senza riuscirci.



Il sentiero scende in una scolina e risale per poi curvare verso destra



e proseguire per una quindicina di metri fino ad una nuova svolta a sinistra imboccando il sentiero realizzato da Vittorio ancora l'anno scorso.



Da lì non vi resta che individuare sulla vostra destra l'ammasso di pietrisco



poco prima del quale dovete curvare a sinistra



approdando in riva al Canal Salso.



Siete nella zona in cui dovrebbe trovarsi anche il cippo 72 e, dato che vi ho fatto abbastanza confusione con le mie indicazioni vi allego, invece, una bella mappa preparata da Vittorio che vi consentirà di chiarirvi le idee e di arrivare in men che non si dica e senza tema di smarrirsi sul sito di ricerca.



Nei prossimi giorni se vi prenderanno i due minuti, a casa o al lavoro, in cui sentite il bisogno di muovere le mani, correte subito in via Torino e, previa vestizione con stivali e abbigliamento anti rovo, scatenatevi su e giù per il sentiero in modo tale da consolidare e possibilmente allargare il varco che è stato creato.

In tal senso potrebbe essere utile portare con sé l'attrezzatura minima del compagnagricolo militante.



Io, Vittorio e Dario ci recheremo sul sito quanto prima dotati di falce e rampino con cui Dario e Vittorio eseguiranno un lavoro scientifico, che io documenterò, che consenta, almeno per quest'anno, l'accessibilità all'area per la grande caccia al cippo 72 che dichiaro, fin da ora, aperta.

Chiunque trovi il cippo, o pensi di averlo localizzato, documenti cortesemente il ritrovamento e/o la localizzazione dandone notizia a questo indirizzo email ed entrerà nella storia dei Cento Cippi.

Basi grandi

Carletto da Camisan diventato venexian metropolitan